



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8EA008

GIOSUE' CARDUCCI - LEGNANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La diversità culturale e la diverse etnie presenti tra gli studenti ha permesso all'I.C. di progettare e realizzare una attività didattica finalizzata all'integrazione, all'inclusione e al rispetto reciproco. Lo Status socio economico e culturale delle famiglie è medio alto, con genitori sensibili e positivamente presenti nell'accompagnare i propri figli nel processo di crescita umana e culturale.</p>	<p>Il Contesto socio-economico degli studenti dipende dall'ubicazione dei Plessi all'interno della città di Legnano. La Scuola Primaria "G. Carducci" è posizionata in una zona multietnica della Città di Legnano in cui convivono famiglie economicamente svantaggiate, in prevalenza stranieri, e famiglie italiane con genitori giovani, che risultano essere presenti soprattutto nella scuola Primaria. La Scuola Secondaria di I Grado di Via Parma, seppur in minima parte, è frequentata da studenti a potenziale rischio di dispersione scolastica</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il Comune di Legnano e' da sempre sensibile a sviluppare politiche scolastiche a supporto degli istituti comprensivi non solo promuovendo attività progettuali e culturali direttamente rivolte alle classi, ma anche arricchendo l'organico scolastico con assistenti alla disabilità, assistenti alla mensa, facilitatori linguistici e pedagogisti. L'Istituto Comprensivo ha stretto rapporti di collaborazione, allo scopo di prevenire fenomeni di devianza giovanile, con la Polizia di Stato, con i Carabinieri e Polizia Locale che a turno e una volta l'anno, in base alle singole necessità, sono invitati a organizzare momenti di formazione/informazione e di riflessione. Sono presenti anche accordi con la N.P.I.A. di Legnano, Parabiago e Rho per accompagnare gli studenti con disturbi evolutivi specifici o disabilità e con le associazioni presenti nel territorio finalizzate all'integrazione di allievi stranieri (C.I.F.). E' anche apprezzabile sia l'intervento delle Contrade di Legnano (Flora, San Bernardino), che propongono momenti di promozione storica (battaglia di Legnano e Palio) e di aggregazione (feste rionali cui partecipano gli allievi del Comprensivo), che la cooperazione con le Scuole dell'Infanzia Paritarie che orbitano intorno al Comprensivo con cui si procede verso un percorso di verticalizzazione.</p>	<p>La politica comunale di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi scolastici non ha permesso finora l'ampliamento della Scuola Secondaria di Primo Grado "Via Parma" infatti, a causa degli esigui spazi presenti nella Scuola Secondaria di Primo grado, che può ospitare solo 9 classi, l'I.C. si trova "schiacciato" tra i due Comprensivi confinanti. Inoltre, la mancanza di una Scuola dell'Infanzia, distaccata in seguito al dimensionamento scolastico, non solo non ha permesso di sviluppare un percorso di continuità verticale ma ha anche privato il Comprensivo del necessario bacino. La suddivisione del territorio in bacini di utenza, quasi vincolanti, ed un irrazionale dimensionamento scolastico, danneggiano da anni l'I.C.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I quattro plessi dell'I.C. sono facilmente raggiungibili dalla linea B del trasporto cittadino e sono ubicate in zone residenziali. Tutti gli edifici sono in manutenzione dal Comune di Legnano. Il plesso di via XX Settembre presenta un ascensore e le rampe per persone a mobilità ridotta. Ogni Plesso possiede una biblioteca, un' aula informatica e, grazie ai contributi periodici delle fondazioni, dei genitori e del Comune si sta procedendo a rinnovare i laboratori e completare con le LIM l'arredamento multimediale delle aule . Dall'anno scolastico 2016/17 il registro elettronico e' adottato dall'intero istituto. Utilizzando i finanziamenti dell'art. 7 della L. 104/2013 e dell'art. 9 del CCNL sono stati organizzati progetti destinati alla prevenzione della dispersione scolastica nella Scuola Secondaria e per le aree a forte processo immigratorio nella Scuola Primaria. Le Amministrazioni Locali di Legnano garantiscono alla scuola risorse stabili: attraverso le risorse del Piano Diritto allo studio contribuiscono al funzionamento e alla progettazione dell'offerta formativa, inoltre assicurano la presenza di educatori a supporto di alunni in situazione di disagio. La maggior parte delle risorse finanziarie arrivano dal C</p>	<p>Non si hanno abbastanza finanziamenti, oppure non vengono del tutto utilizzati, per promuovere attività di investimento sul personale docente (ad esempio i corsi sulla sicurezza, etc.) e A.T.A, oppure per ammodernare gli strumenti didattici: in tal senso si provvede grazie all'erogazione del contributo dei genitori. Il M.O.F. viene utilizzato principalmente per retribuire incarichi e non è sufficiente a coprire le sostituzioni dei docenti assenti o ad organizzare corsi di recupero/potenziamento per gli allievi.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nella s.primaria sono presenti docenti a T.I. e a T.D., nella Secondaria docenti a T.I. e a T.D. Sono state offerte opportunità di formazione diversificate a tutto il personale docente. Circa il% del personale, distribuito per fascia di età, ha frequentato volontariamente corsi di formazione e aggiornamento sul tema dei disturbi evolutivi specifici e disabilità. All'interno del personale docente spiccano competenze certificate nel settore della logopedia, fonetica per la lingua straniera, valorizzazione dei beni culturali e management artistico. Alcuni docenti hanno frequentato corsi di formazione privatamente. Si rileva che il% circa del personale docente è in servizio da almeno anni, dando continuità al progetto educativo e non interrompendo il ciclo didattico nella scuola primaria o secondaria. Si evidenzia un binomio positivo tra la presenza stabile di docenti con alta esperienza nel campo della didattica e insegnanti più giovani, anche non di ruolo, che trovano nei colleghi un costante confronto e punto di riferimento. Un esempio è dato dal peer to peer utilizzato nell'anno di prova dei due docenti neoassunti</p>	<p>L'esiguità dei finanziamenti non ha permesso di organizzare momenti di formazione e di crescita professionale dei docenti. La formazione è stata affidata alle iniziative dell'U.S.R., dell'Ambito Territoriale, degli Enti Locali o di alcune Associazioni culturali presenti nel territorio. I sette anni di continuo cambio dei Dirigenti non hanno permesso all'IC la necessaria continuità per la progettazione e realizzazione di attività didattiche efficaci</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La quasi totalità degli studenti, in linea con la media regionale, viene ammessa al successivo anno di corso sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado, con performance in trend positivo. La realizzazione del successo formativo viene garantito anche a seguito del diretto coinvolgimento delle famiglie. La valutazione individualizzata con criteri comuni permette di garantire sia la trasparenza che di monitorare continuamente il raggiungimento del successo formativo di ogni studente. I risultati agli Esami di stato sono molto buoni, più alti della regionale e nazionale. Non si sono registrati casi di abbandono scolastico. A tal proposito, si annoverano interventi educativi, finalizzati alla prevenzione, quali l'istituzione di uno sportello d'ascolto, attività teatrali, incontri con le forze dell'ordine.</p>	<p>L'ingresso e la partenza di alcuni studenti (principalmente per scelte di tipo familiare, specialmente se stranieri) non sempre favorisce un percorso formativo adeguato.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Dall'ultima rilevazione INVALSI, nella prova di Italiano e Matematica per le classi seconde, il Comprensivo riporta in generale esiti significativamente superiori ai parametri di riferimento ; stesso discorso vale per la prova di Italiano per le classi quinte, con una media di 63.2% in linea con i parametri di riferimento per la regione Lombardia e significativamente superiori rispetto agli altri; mentre nelle prove di Matematica, sempre per le classi quinte ,i risultati dell'istituto sono inferiori o quasi in linea con le medie regionali e nazionali. Nella prove di Listening e Reading della disciplina Inglese, previste solo per le classi quinte,i risultati (68.8%) non si discostano molto da quelli della regione Lombardia (68.9 %) ma sono significativamente superiori al resto d'Italia La Scuola Secondaria di 1 grado consegue ottimi risultati nella prova di Italiano,infatti la distribuzione degli studenti nel livello 5 di eccellenza in Italiano è più alta rispetto sia alla media nazionale che rispetto alle altre aree geografiche; gli studenti allocati al livello 1 di criticità sono significativamente inferiori ai livelli nazionali per cui il dato è altamente positivo. Il discorso si ripete in Matematica in cui le classi terze secondaria ottengono risultati uguali a quelli della regione Lombardia ma superiori rispetto alla media nazionale. Differenza sostanziale tra i risultati di Listening,inferiori, e Reading con valori superiori a Lombardia e resto d'Italia

La mancanza di attuazione di corsi di recupero/potenziamento, a livello di Istituto, sulle discipline oggetto delle prove, specialmente per le discipline logico-matematiche, non ha permesso di raggiungere risultati migliori nelle prove standardizzate. Inoltre, l'elevato tasso di stranieri, ovvero l'iscrizione in corso d'anno, pregiudica l'innalzamento dei livelli di apprendimento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea, o addirittura superiore, con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, anche se vi sono alcune criticità nell'area logico-matematica. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore. Gli studenti allocati al livello 1 di criticità sono significativamente inferiori ai livelli nazionali per cui il dato è altamente positivo.L'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave di cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. L'istituto ha organizzato manifestazioni e percorsi finalizzati all'inclusione e al rafforzamento del senso civico, alla consapevolezza dei diritti dell'infanzia e all'importanza della partecipazione attiva per il miglioramento delle condizioni sociali (giornata dell'Intercultura, Consiglio Comunale dei Ragazzi, progetti alla legalità con riferimento al mondo del volontariato). Nel PTOF, relativamente alle competenze sociali e civiche, sono presenti i criteri per la valutazione del comportamento che tengono conto anche del grado di autonomia e di maturità dell'allievo.</p>	<p>Non esiste ancora una procedura che formalizzi il livello di raggiungimento delle competenze di cittadinanza. Il giudizio orientativo che viene espresso per le classi III della Scuola Secondaria indica il corso di studi (istruzione liceale, tecnica, professionale o le FP) ma non specifica chiaramente quali siano le reali attitudini e inclinazioni dell'allievo. L'I.C. ha rilasciato il modello di certificazione delle competenze di cittadinanza alla fine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. La realizzazione di un curriculum verticale per competenze, al momento in fase di ultimazione, costituisce un primo importante passo per il raggiungimento delle competenze chiave.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola primaria, così come la secondaria di primo grado, ottiene esiti scolastici nel complesso buoni: in linea con le medie regionali ma più alti rispetto a quelle nazionali. In relazione ai risultati a distanza (precedente ordine di scuola primaria) gli esiti degli studenti in uscita dal 1° ciclo evidenziano, nella prova nazionale, livelli alti in ogni comparazione territoriale per quanto riguarda la disciplina Italiano, invece in linea per la disciplina matematica.</p>	<p>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio per cui, mentre risulta più facile, data la strutturazione dell'istituto comprensivo, raccogliere gli esiti degli allievi durante il passaggio dalla classe quinta alle successive classi di scuola secondaria di primo grado e confrontarli in modo da avere una restituzione immediata degli apprendimenti e delle capacità degli studenti, lo stesso non può dirsi nel passaggio dalla secondaria di primo grado al secondo ciclo di studi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto comprende due sistemi scolastici: primaria e secondaria di 1° grado, perciò garantisce un percorso formativo attento alla continuità educativa e didattica degli alunni. I docenti si impegnano nella formazione e nell'aggiornamento sulle competenze per definire collegialmente gli obiettivi in termini di apprendimenti fondamentali (che cosa deve saper fare un ragazzo/a alla fine di un anno di istruzione), per condividere consapevolmente e professionalmente quali sono le sequenze di azioni in un sistema per competenze e prevedere prioritariamente la proposta di attività di diverso tipo, caratterizzate tutte da un ruolo attivo degli alunni. Il lavoro dei singoli docenti è orientato dai "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado. I dipartimenti, come Gruppo di Lavoro, nell'intento di concretizzare il curricolo verticale, seppur non ancora completo a livello di Istituto, lavorano sulla ridefinizione dei curricula, inizialmente sul piano teorico, per poi passare a quello metodologico operativo e riprogrammano l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità. Il percorso di alfabetizzazione linguistico-letteraria, storicogeografico- sociale, matematico-scientifico-tecnologico, artistico-creativo è inscindibilmente intrecciato ai percorsi di relazione che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. L'insegnamento della religione cattolica si integra con le altre discipline, contribuendo all'educazione e formazione globale degli studenti e alla loro autonomia, favorendo il reciproco rispetto, la collaborazione, l'impegno e la cooperazione. I genitori, all'atto dell'iscrizione, possono scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e la scelta, operata al momento dell'iscrizione, ha validità per tutto l'anno scolastico a cui si riferisce. Per gli alunni che non si avvalgono dell' IRC sono previste attività alternative. Dall'anno scolastico 2016-2017 il nostro Istituto organizza prove strutturate sul modello dell'Invalsi, per classi parallele, da svolgere a inizio anno, alla fine del primo quadrimestre e a fine anno. Le prove interessano le seguenti discipline: Italiano (lettura e comprensione di testi - riflessione sulla lingua); Matematica (numeri - spazio e figure - dati e previsioni - relazioni e funzioni); Inglese ,solo a partire dalla 5 primaria (comprensione e comunicazione). Queste prove permettono di individuare sia i livelli delle classi, per</p>	<p>La costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa ma il nostro istituto non ha ancora elaborato un vero e proprio curricolo verticale. Si è iniziato un lavoro di ricerca ed elaborazione in senso verticale, partendo dalle linee guida delle Indicazioni Nazionali, ma c'è ancora tanto lavoro da fare prima di arrivare ad un documento completo e definitivo, a livello di Comprensivo, sul quale raccordare la programmazione didattica strutturata in UPC</p>

<p>programmare in modo comune le attività curriculari a inizio anno e, eventualmente, riprogrammarle nel secondo quadrimestre, sia dei singoli alunni e sui loro bisogni calibrare la programmazione didattica, ove possibile.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti ancora in modo chiaro data la mancanza di un curriculum verticale per competenze. Tuttavia all'interno della scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e si servono di prove strutturate comuni per la valutazione degli apprendimenti di cui condividono i risultati in momenti comuni d'incontro.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione oraria e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti ed alle esigenze delle famiglie. Le aule di tutti i plessi sono dotate LIM funzionanti, e tutti i plessi possiedono aule informatiche e laboratori. Inoltre sono presenti spazi adibiti a biblioteca per consentire agli studenti di usufruire del servizio di prestito di libri. Si sono progettate e realizzate Unità di Apprendimento utilizzando metodologie di tipo laboratoriale, cooperative learning, classi aperte, incentrate su sfondi integratori relativi ad attività artigianali, di vita quotidiana e a tematiche legate a progetti di alto valore sociale ed istituzionale. Gli alunni con difficoltà di apprendimento sono sostenuti attraverso l'utilizzo di materiale strutturato e personalizzato nonché con metodologie di pratiche operative al fine di condurli al raggiungimento dei traguardi prefissati nei rispettivi</p>	<p>Nonostante la presenza di spazi adibiti alle attività laboratoriali ed informatiche, i suddetti spazi non sono ben allestiti per le varie attività di laboratorio (scienze, tecnica, artistica, etc) ed il materiale fornito è insufficiente per svolgere a pieno le varie attività. Le metodologie atte a favorire la costruzione condivisa delle competenze non sono coordinate e diffuse tra tutti i docenti. Alcune famiglie faticano a collaborare in modo sinergico all'azione educativa finalizzata al raggiungimento di competenze sociali adeguate.</p>

<p>piani educativo-didattici. Dal punto di vista relazionale e civico, la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra studenti-scuola-famiglia attraverso il Patto di Corresponsabilità educativa, sottoscritto dalle varie parti ad inizio di anno scolastico. Non si rilevano situazioni gravi di comportamento tali da prevedere azioni forti da parte dell'Istituzione, tuttavia, in alcuni casi, la scuola ha posto in essere azioni interlocutorie atte a sviluppare una adeguata riflessione per superare gli atteggiamenti scorretti.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, nonostante non siano del tutto efficienti. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche ma non tutti i docenti sono propensi all'utilizzo delle stesse nella pratica quotidiana. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC realizza diverse attività finalizzate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali attraverso progetti a classi aperte, attività individualizzate e laboratoriali a gruppi eterogenei di alunni. Gli insegnanti curricolari partecipano attivamente alla formazione del PEI e del PDP. La scuola ha realizzato un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri. Nella realizzazione del protocollo di accoglienza giocano un ruolo fondamentale le funzioni strumentali adibite all'inclusione poiché esse realizzano quei colloqui sia con le famiglie che con gli studenti per poter comprendere il contesto socio-culturale e per assegnare l'allievo alla classe che corrisponde al suo livello. Il processo di inclusione degli studenti stranieri continua utilizzando i facilitatori linguistici,</p>	<p>Nonostante l'impegno profuso alcuni studenti non riescono a raggiungere tutti gli obiettivi a causa sia della mancanza di un supporto da parte della famiglia sia a causa dell'esiguità delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Non sempre bastano i docenti di sostegno. Le attività di sostegno e supporto sono integrate con l'ausilio di assistenti ed educatori comunali. Il continuo flusso di studenti stranieri non sempre permette la totale inclusione dello studente nel contesto classe. L'IC non possiede sufficienti strutture tecnologiche atte ad implementare i vari strumenti compensativi necessari per garantire a pieno il successo formativo degli studenti. Non esiste nessun protocollo per lo sviluppo delle eccellenze pertanto tutto viene demandato all'iniziativa dei singoli</p>

<p>utilizzando i finanziamenti dell'art. 9 dell C.C.N.L.- AA.F.P.I-AA.RR, e le ore di A.A. all'I.R.C. favorendo la dimensione interculturale. Relativamente all'area di recupero e potenziamento, in sede di contrattazione di istituto, coerentemente con quanto deliberato in collegio dei docenti e approvato nel PTOF, sono assegnate 400 ore per colmare tutte quelle lacune evidenziate nello scrutinio nel primo quadrimestre. Il monitoraggio dei livelli di apprendimento degli studenti avviene a scadenza del quadrimestre attraverso la compilazione, da parte dei docenti, della Griglia di Osservazione per alunni BES. La collaborazione con le famiglie e le attività di recupero hanno permesso di ridurre l'insuccesso scolastico degli studenti. L'istituto si avvale di consulenza pedagogica. Sono stati organizzati incontri tra docenti, specialisti e consulenti per venire incontro alle esigenze di tutti gli studenti con BES.</p>	<p>insegnanti.</p>
---	--------------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e si adottano strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>Gli insegnanti di ogni ordine di scuola si incontrano</p>	<p>I risultati degli alunni in uscita dalla scuola primaria</p>

per il passaggio di informazioni sugli alunni per la formazione delle classi. La Commissione raccordo ha creato un documento sintetico che permette il passaggio di informazioni tra i vari studenti che passano tra i vari gradi del percorso di istruzione. La scuola realizza percorsi di orientamento strutturati per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo. Gli esiti degli studenti che seguono i consigli orientativi sono in genere positivi.

non sono monitorati in modo efficace per la mancanza di un curriculum verticale. I consigli orientativi della scuola sono seguiti dalla metà delle famiglie e degli studenti. Non esistono strumenti per il monitoraggio dei risultati in uscita dalla secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. è chiaramente specificata quale sia la missione e la visione educativa dell'istituto. Il PTOF è messo a disposizione delle famiglie, degli alunni e del personale docente ed è visibile nel sito dell'Istituto Comprensivo oltre che sulla piattaforma "Scuola In Chiaro" del MIUR. I docenti monitorano periodicamente il progresso degli alunni confrontandosi tra loro, anche in seguito ai risultati delle prove strutturate d'istituto, per proporre eventuali azioni di intervento a supporto degli apprendimenti. L'utilizzo del registro elettronico rientra anche tra le forme di monitoraggio condiviso. Tutti gli incarichi assegnati (funzioni strumentali, referenti e collaboratori) sono stati attribuiti coerentemente con il PTOF: quattro sono le aree in cui sono state suddivise le funzioni strumentali, attribuite a sei docenti. Nei processi decisionali si dà sempre importanza alla consultazione dello staff e alle delibere degli organi collegiali, secondo competenza, perché si ritiene che la condivisione e l'elaborazione comune sia sempre un punto di forza. Il dirigente scolastico si occupa sempre di dare i principi di gestione unitaria dell'I.C, lasciando ai docenti la libertà di progettare e gestire. La distribuzione del fondo di istituto viene ripartita tra personale docente e ATA secondo la media nazionale. La componente docente del FIS è utilizzata per pagare le commissioni di lavoro, docenti responsabili dei vari progetti, finanziare interventi mirati all'inclusione scolastica ed allo sviluppo delle competenze relazionali; la parte FIS relativa al personale ATA è utilizzata per il potenziamento e per l'incentivazione di attività afferenti al PTOF.</p>	<p>In ambito di organizzazione delle risorse umane, si osserva che a causa delle complesse procedure per l'assegnazione di supplenze brevi e della difficoltà a reperire docenti dalle graduatorie, talvolta si è dovuti ricorrere a modalità di gestione condivisa delle classi e a sostituzioni interne. L'I.C. utilizza solo i fondi provenienti dal MIUR, dal Comune e dai comitati dei genitori. Non ha ancora stretto rapporti di partenariato con aziende presenti nel territorio. Con i fondi comunali sono realizzati progetti con esperti esterni. Il F.I.S. viene usato in maniera prioritaria per pagare le figure di sistema.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti</p>

con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. ha informato il personale docente e ATA sulle diverse attività di formazione organizzate nel corso dell'anno. I temi su cui si è basata la formazione sono stati: competenze socio-emotivo-relazionali, bisogni educativi speciali, autismo, competenze informatiche-digitali. Si rileva che alcuni docenti, singolarmente e privatamente, hanno frequentato corsi di formazione. Ad inizio anno scolastico non è stato chiesto il C.V. dei docenti, tuttavia da colloqui personali è stato possibile raccogliere le competenze di ciascun docente. L'assegnazione di incarichi, quali funzioni strumentali, membri di commissioni, ha tenuto conto sia della disponibilità che delle competenze di ciascun docente. Lo strumento della delega, in alcune particolari figure di sistema, ha contribuito alla valorizzazione e alla responsabilizzazione. A fine anno scolastico è stato chiesto ai docenti di compilare il bilancio delle competenze per la valorizzazione. Le commissioni di lavoro della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno svolto il mandato che è stato loro affidato dal Collegio dei docenti per la realizzazione del PTOF, stringendo anche rapporti con istituzioni esterne all'I.C. Le tematiche che sono state maggiormente affrontate sono il raccordo tra i diversi gradi di scuola, la valutazione, i rapporti con il territorio e il Comune, la redazione e condivisione del PEI su base icf. I dipartimenti disciplinari si riuniscono periodicamente per la progettazione dell'attività educativa.</p>	<p>L'I.C. non ha investito in modo adeguato nella formazione degli insegnanti nonostante i docenti abbiano avanzato necessità di partecipare a corsi di formazione. Il Collegio dei docenti non ha approvato alcun piano di formazione obbligatorio ma si è preferito demandare alla responsabilità di ciascun insegnante. Non è stato chiesto ad alcun docente il C.V. Pochi docenti si rendono disponibili ad assumere incarichi di responsabilità all'interno dell'organizzazione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e della disponibilità del singolo docente. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. aderisce fattivamente alla costituzione di tutte quelle reti il cui fine è la ricerca pedagogica, la sicurezza nel posto di lavoro, la promozione di tutte quelle attività finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica. La scuola ha anche stipulato convenzioni o accordi con le società sportive di Legnano per promuovere l'attività sportiva (calcio, basket, pallavolo, nuoto) o per favorire l'inclusione degli studenti stranieri (convenzione con il C.I.F. - centro italiano femminile) che mette a disposizione gratuitamente dei facilitatori linguistici. Sono stati stipulati anche accordi con le contrade di Legnano e con le associazioni dei genitori per promuovere momenti di socializzazione e di mero divertimento. La partecipazione alle reti e l'associazionismo hanno permesso di completare l'offerta formativa della scuola secondo le esigenze del P.T.O.F e di stringere rapporti di collaborazione duraturi che migliorano la sua governance. I rappresentanti delle famiglie degli organi collegiali sono sempre coinvolte nella definizione dell'offerta formativa. Si è anche provveduto ad accordare riunioni tra genitori e a convocare i rappresentanti dei consigli di classe per affrontare in maniera condivisa alcune problematiche scolastiche. Ad inizio anno scolastico e in occasione delle iscrizioni, si provvede a convocare sempre i genitori delle future classi prime per dare informazioni sull'attività didattico-educativa e sull'organizzazione della vita scolastica. I comitati dei genitori organizzano attività finalizzate alla promozione della vita scolastica, come la premiazione degli alunni meritevoli, la raccolta di fondi in occasione dei mercatini di Natale e Pasqua e degli spettacoli teatrali, e l'organizzazione di alcune attività di propaganda nel territorio come l'open day. L'aiuto economico da parte dei genitori avviene grazie alla raccolta di fondi mediante il quale è stato possibile acquistare le lavagne multimediali o materiale didattico. L'Istituto sta usando il registro elettronico in tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>La scuola non è capofila di alcuna rete perché sono presenti nel territorio due prestigiosi istituti superiori e perché è stata in reggenza per nove anni scolastici. La scuola non organizza attività progettuali rivolte ai genitori ma si limita al loro coinvolgimento sulla restituzione dei dati legati ai progetti rivolti agli studenti. Il regolamento di Istituto ed il Patto di corresponsabilità sono elaborati senza il contributo dei genitori, che comunque ne prendono atto al momento dell'iscrizione.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

ESITI SCOLASTICI Consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici. Diminuire la varianza all'interno delle classi e tra le classi

Traguardo

Ottenere risultati degli studenti, appartenenti alla stessa classe, più vicini tra loro, riducendo la percentuale di scarto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento continuo del personale docente con particolare riferimento alle didattiche tecnologiche innovative e inclusive.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Aumentare il numero di classi che hanno risultati nelle prove di italiano e matematica superiore alla media ECS del cluster di riferimento

Traguardo

Aumentare del 10% il numero delle classi con risultati superiori alla media ECS

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento continuo del personale docente con particolare riferimento alle didattiche tecnologiche innovative e inclusive.

Priorità

Raggiungere risultati migliori/analoghi a quelli delle scuole con background culturale simile

Traguardo

Si vuole rientrare nella stessa percentuale (o tendere all'avvicinamento) rispetto alle scuole con background simile alla nostra.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti

2. Continuità e orientamento

Implementare azioni di continuità tra il 1° e 2° ciclo d'Istruzione con azioni di monitoraggio dei risultati a distanza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

*Sviluppare e potenziare l'apprendimento in situazione anche attraverso didattiche innovative
Collaborare e partecipare alla vita scolastica. Agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto dei diritti altrui.*

Traguardo

Elaborazione di unità di apprendimento per competenze. Aumentare i livelli d'impegno e senso di responsabilità personale e collettiva, azzerando gli episodi di conflittualità tra pari.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento continuo del personale docente con particolare riferimento alle didattiche tecnologiche innovative e inclusive.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Prevenire l'insuccesso scolastico intervenendo sulla continuità in fase di orientamento. Monitorare coerenza interna attraverso consiglio orientativo analizzando i risultati a breve, medio, lungo termine degli alunni nella prosecuzione degli studi nella Scuola Secondaria di II grado

Traguardo

Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Implementare azioni di continuità tra il 1° e 2° ciclo d'Istruzione con azioni di monitoraggio dei risultati a distanza

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Tarare un giudizio orientativo che tenga conto delle attitudini e delle capacità di ogni singolo allievo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le suddette priorità sono state scelte in quanto concorrono al miglioramento degli apprendimenti e dei risultati a distanza perché investono nella formazione del personale docente e nella progettazione e realizzazione del curricolo verticale per competenze e per traguardi. La formazione continua e la realizzazione del curricolo permettono l'innalzamento dei livelli di apprendimento di ogni allievo e di tarare un giudizio orientativo che tenga conto delle attitudini e delle capacità di ogni singolo allievo.